

gli oneri della mutualità. Ciò varia secondo che varia la base di ragionamento.

Noi partiamo dal concetto già avanti esposto, che la mutualità non manca neppure nelle Società per azioni o di speculazione, e poichè la mutualità è il capo-saldo di ogni assicurazione, così è per noi ovvio che in questo genere d'intraprese siano da preferirsi le Società mutue.

Ciò non toglie che nella pratica molte Società per azioni abbiano dato risultati eccellenti ed anche superiori, forse, a quelli di qualche Società mutua; ma ciò non è che a maggior prova della splendida via percorsa nella massima da questo genere di intraprese.

L'assicurazione mutua non ha bisogno di costituirsi un capitale; ma deve far anticipare da ciascuno degli assicurati un'annua somma che è l'equivalente del premio pagato all'assicuratore a premio fisso. Senonchè, mentre nell'assicurazione a premio fisso l'assicurato non deve nulla oltre il premio, può ben avvenire che per caso straordinario nelle Società mutue le somme anticipate dai soci non bastino. Quindi il socio, oltre al pagamento anticipato del premio, si obbliga ad un ulteriore versamento. Una tale chiamata di fondi, a rischio già verificato, è naturalmente cosa molto grave; mentre chi fu danneggiato non può, e chi rimase immune è tentato di non voler fare i versamenti successivi. La necessità quindi di formare una importante riserva da rendere assolutamente improbabile il bisogno di un supplemento; il premio, in tal caso, rimane fisso, e si hanno allora quelle che si dicono *Mutue a quota fissa*.

*
**

Le differenze più importanti fra le Società mutue e quelle per Azioni si riscontrano:

- 1° Nella formazione del capitale di garanzia;
- 2° Nel riparto degli utili.

Nelle Società mutue il capitale di garanzia è formato gradatamente dai risparmi che al fondo di garanzia sono devoluti a norma degli Statuti fondamentali. Nei primi anni di esercizio le Mutue presentano quindi un minor grado di solvibilità dei loro impegni